

PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICO REGIONALE

PAUR

(Art. 27bis D.Lgs. 152/06)

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE

DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019

COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380

PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

DOCUMENTO

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

SEZIONE INQUINAMENTO ACQUE



Rev.	Data	Emissione	Descrizione e Revisioni
0	05.10.21	L.Dus D. Massaro	Prima emissione

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. DEFINIZIONI.....	4
3. FABBRICATO DI CUI AL CIVICO N. 56.....	5
3.1 SCARICHI IDRICI PRESENTI NEL FABBRICATO CIVICO 56.....	5
3.2 DEFINIZIONE DEGLI IMPATTI NELLA MATRICE ACQUA.....	8
3.2.1 <i>Acque sotterranee</i>	9
3.2.2 <i>Acque superficiali</i>	9
4. FABBRICATO DI CUI AL CIVICO N. 41.....	10
4.1 SCARICHI IDRICI PRESENTI NEL FABBRICATO CIVICO 41.....	10
4.2 DEFINIZIONE DEGLI IMPATTI NELLA MATRICE ACQUA.....	11
4.2.1 <i>Acque sotterranee</i>	11
4.2.2 <i>Acque superficiali</i>	12

1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta lo Studio di Impatto Ambientale - Sezione Inquinamento Acque, dell'istanza di modifica della Determina n. 247 prot. n. 6663/2019 del 30.01.2019 come volturata dalla Determina n. 380 prot. n. 10196 del 26.02.2021, che la ditta Sibelco Green Solutions Srl presenta alla Città Metropolitana di Venezia ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii.

Rispetto alla situazione attualmente in esercizio, la modifica proposta prevede:

- a) un incremento dei quantitativi di rifiuti trattabili sia su base giornaliera che su base annua, senza apportare modifiche impiantistiche e senza apportare varianti alle emissioni in atmosfera generate. Le potenzialità dell'impianto passano dalle attuali 220.000 ton/anno (840 ton/giorno) alle future 300.000 ton/anno (945 ton/giorno);
- b) autorizzazione allo svolgimento dell'operazione R12SC - "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R11" – Selezione e cernita con produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero e eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento;

Non sono previste invece variazioni alle tipologie di rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto né modifiche alle opere civili dell'insediamento ed all'impiantistica di trattamento.

L'impianto di recupero rifiuti non pericolosi della ditta Sibelco Green Solutions Srl si sviluppa in tre distinti fabbricati, due autorizzati con Determina n. 247 prot. n. 6663/2019 del 30.01.2019 come volturata dalla Determina n. 380 prot. n. 10196 del 26.02.2021 (civici n. 41 e 54) e uno autorizzato con Determina n. 3042/2019 prot.n. 65903 del 11.10.2019 come volturata con Determina n. 379/2021 prot.n. 10195 del 26.02.2021. Il presente documento approfondirà il potenziale impatto nei confronti della matrice acque per quanto concerne gli impianti di cui ai civici n. 41 e 56 in quanto la gestione del materiale che cessa la qualifica di rifiuto realizzata nel fabbricato civico 54 viene realizzata interamente in ambiente coperto, dunque protetto dal dilavamento delle acque meteoriche.

Si ritiene importante premettere che, rispetto alla situazione autorizzata dalla Città Metropolitana di Venezia attualmente in esercizio, la modifica proposta dalla ditta Sibelco Green Solutions Srl non apporta alcuna modifica alla gestione degli scarichi.

2. DEFINIZIONI

Il presente documento viene redatto sulla base delle seguenti definizioni estratte dalle norme tecniche di attuazione, allegato D alla DGR 842 del 15 maggio 2012 e s.m.i, del Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione del Consiglio della Regione del Veneto 5 novembre 2009, n. 107 e ssmmii:

- a) **acque di prima pioggia:** i primi 5 mm di acqua meteorica di dilavamento uniformemente distribuita su tutta la superficie scolante servita dal sistema di collettamento;
- b) **acque di seconda pioggia:** le acque meteoriche di dilavamento che dilavano le superfici scolanti successivamente alle acque di prima pioggia nell'ambito del medesimo evento piovoso;
- c) **acque meteoriche di dilavamento:** la frazione delle acque di una precipitazione atmosferiche, non infiltrata nel sottosuolo o evaporata, dilava le superfici scolanti;
- d) **acque reflue domestiche:** acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche;
- e) **acque reflue industriali:** qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento;

3. FABBRICATO DI CUI AL CIVICO N. 56

L'attività di gestione rifiuti svolta nel fabbricato che sorge al civico n.56 di via dell'Artigianato, giusta Determina n. 3042/2019 prot.n. 65903 del 11.10.2019 come volturata con Determina n. 379/2021 prot.n. 10195 del 26.02.2021, consiste nelle sole attività di recupero rifiuti identificate dalle seguenti causali (Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006):

- R13: messa in riserva dei rifiuti in ingresso ed esitati dall'operazione sotto indicata per sottoporli all'operazione R5 presso l'impianto di Via dell'Artigianato n. 41 a Musile di Piave (Ve);
- R12^{accorpamento}: unione di rifiuti in ingresso individuati con il medesimo codice CER, con caratteristiche chimico – fisiche e/o merceologiche analoghe e provenienza diversa

3.1 SCARICHI IDRICI PRESENTI NEL FABBRICATO CIVICO 56

Tutta l'attività di movimentazione e deposito dei rifiuti viene realizzata in ambiente coperto e pavimentato in c.a., dunque ambiente coperto dall'azione degli agenti atmosferici.

La superficie scoperta, anch'essa pavimentata in c.a., è adibita a viabilità interna e pesatura degli automezzi in ingresso e uscita dallo stabilimento.

Presso il fabbricato di cui al civico n. 56 sono presenti i seguenti scarichi idrici:

- a) Acque reflue **assimilabili al domestico**: avviate alla rete di pubblica fognatura acque nere gestita da V.E.R.I.T.A.S. SpA, giusto nulla osta n. 2020/428/Volt;
- b) Acque meteoriche di **dilavamento delle coperture**: vengono direttamente scaricate nell'adiacente canale consortile Morosina Superiore;
- c) Acque meteoriche di **dilavamento della superficie scoperta**: le acque meteoriche vengono captate mediante una rete di raccolta costituita da caditoie distribuite lungo tutta la superficie e mediante tubazione interrata vengono avviate ad un disoleatore avente dimensioni 230 cm (Ø) per 225 cm (h) munito di cuscinetti assorbenti, che permette di estrarre gli idrocarburi ed i solidi pesanti (terriccio) eventualmente presenti nel refluo. Successivamente il refluo passa ad un pozzetto scolmatore che differenzia il destino delle acque meteoriche di "prima pioggia" (proseguono il trattamento) da quello delle acque meteoriche di "seconda pioggia" (vengono scaricate direttamente nel canale consortile Morosina superiore). Le acque meteoriche di prima pioggia vengono accumulate all'interno di una vasca monolitica avente dimensioni di 400cm x 200 cm x (h) 200 cm che funge da polmone per

alimentare l'ultimo stadio di filtrazione, rappresentato da un filtro a quarzite ed un filtro a carboni attivi, che consentono di eliminare gli eventuali inquinanti residui. Successivamente, passando preventivamente per un pozzetto di prelievo campioni, il refluo viene scaricato nel canale consortile Morosina. L'immagine seguente illustra lo schema funzionale della gestione delle acque meteoriche.

SCHEMA IMPIANTO TRATTAMENTO

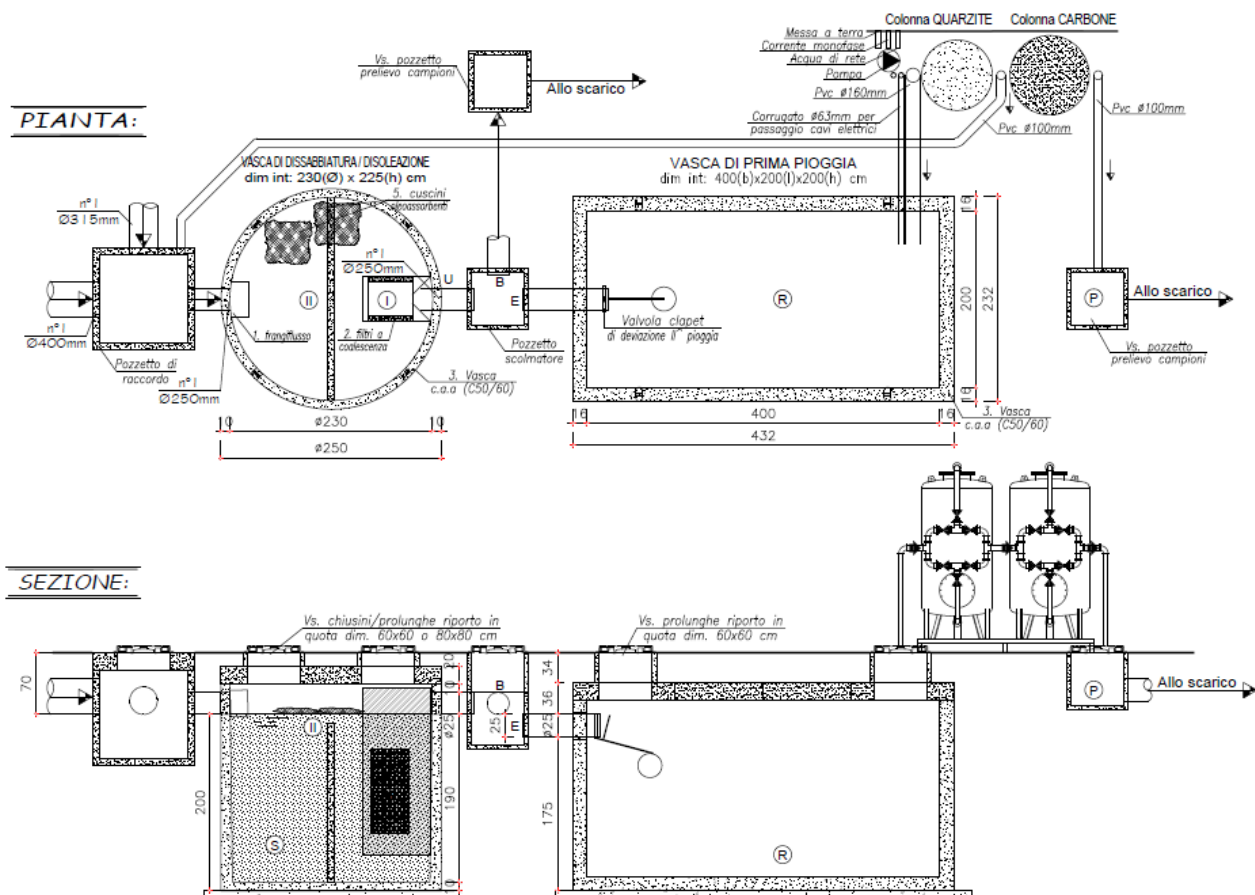


Immagine 1

Come stabilito dall'art. 36 della Determina n. 3042/2019 prot.n. 65903 del 11.10.2019 come volturata con Determina n. 379/2021 prot.n. 10195 del 26.02.2021, gli scarichi idrici devono rispettare "i limiti di accettabilità contenuti nella colonna "scarico in acque superficiali" della tabella 1 dell'Allegato B alle norme tecniche di attuazione, allegato D alla DGR 842 del 15 maggio 2012 e s.m.i, del Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione del Consiglio della Regione del Veneto 5 novembre 2009, n. 107 e ssmii" riportati nella tabella seguente.

Tabella 1

Numero parametro	PARAMETRI	Unità di misura	Scarico in acque superficiali
1	pH		5,5 – 9,5
3	Colore		Non percettibile con diluizione 1:20
4	Odore		Non deve essere causa di molestie
5	Materiali grossolani		Assenti
6	Solidi sospesi totali (2)	mg/L	80
7	BOD ₅ (come O ₂) (2)	mg/L	40
8	COD (come O ₂) (2)	mg/L	160
9	Alluminio	mg/L	1
10	Arsenico *	mg/L	0,5
11	Bario	mg/L	20
12	Boro	mg/L	2
13	Cadmio *	mg/L	0,02
14	Cromo totale *	mg/L	2
15	Cromo VI *	mg/L	0,2
16	Ferro	mg/L	2
17	Manganese	mg/L	2
18	Mercurio *	mg/L	0,005
19	Nichel *	mg/L	2
20	Piombo *	mg/L	0,2
21	Rame *	mg/L	0,1
22	Selenio *	mg/L	0,03
23	Stagno	mg/L	10
24	Zinco *	mg/L	0,5
25	Cianuri totali (come CN)	mg/L	0,5
26	Cloro attivo libero	mg/L	0,2
27	Solfuri (come H ₂ S)	mg/L	1
28	Solfiti (come SO ₃)	mg/L	1
29	Solfati (come SO ₄) (3)	mg/L	1000
30	Cloruri (3)	mg/L	1200
31	Fluoruri	mg/L	6
32	Fosforo totale (come P) (2)	mg/L	10

33	Azoto ammoniacale (come NH ₄) (2)	mg/L	15
34	Azoto nitroso (come N) (2)	mg/L	0,6
35	Azoto nitrico (come N) (2)	mg/L	20
36	Grassi e olii animali e vegetali	mg/L	20
37	Idrocarburi totali *	mg/L	5
38	Fenoli *	mg/L	0,5
39	Aldeidi	mg/L	1
40	Solventi organici aromatici *	mg/L	0,2
41	Solventi organici azotati *	mg/L	0,1
42	Tensioattivi totali	mg/L	2
43	Pesticidi fosforati *	mg/L	0,1
44	Pesticidi totali (esclusi fosforati) *	mg/L	0,05
	Tra cui:	mg/L	
45	Aldrin	mg/L	0,01
46	Dieldrin	mg/L	0,01
47	Endrin	mg/L	0,002
48	Isodrin	mg/L	0,002
49	Composti organici alogenati*	mg/L	1
50	Escherichia coli (4)	UFC/100 mL	-
51	Saggio di tossicità acuta (5)		Il campione non è accettabile quando, dopo 24 ore, il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale

3.2 DEFINIZIONE DEGLI IMPATTI NELLA MATRICE ACQUA

Al fine di definire gli impatti potenziali nei confronti della matrice acque, i tecnici estensori del presente documento ritengono necessario approfondire sia la componente “acque sotterranee” che la componente “acque superficiali”.

3.2.1 Acque sotterranee

Per quanto concerne il potenziale impatto sulla matrice acque sotterranee, a giudizio dei tecnici estensori del presente documento non vi sono potenziali rischio di contaminazione delle stesse riconducibili alla situazione impiantistica attuale, in quanto:

- Tutte le superfici funzionali adibite a deposito rifiuti, carico/scarico e viabilità interna sono pavimentate in c.a. dunque impermeabilizzate, proteggendo di conseguenza gli strati sottostanti di suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- Tutte le superfici funzionali dell'intera area scoperta adibita a viabilità interna attualmente in uso dalla ditta proponente sono impermeabilizzate e munite di sistema di captazione e trattamento dei reflui che convoglia agli scarichi descritti al paragrafo precedente;
- Le aree adibite a verde sono separate dalle aree impermeabilizzate per mezzo di cordoli e marciapiedi.

3.2.2 Acque superficiali

Come illustrato nel paragrafo precedente, la matrice acque superficiali è interessata da tre distinte tipologie di scarichi, come nel seguito brevemente riassunte:

- a) Acque dilavanti le coperture: sono acque meteoriche non inquinate che vengono scaricate direttamente nel canale consortile Morosina senza necessità di essere preventivamente depurate;
- b) Acque meteoriche di "prima pioggia" dilavamenti la superficie esterna adibita a viabilità interna: rappresentano le uniche acque meteoriche potenzialmente contaminate in quanto dilavanti superfici caratterizzate dalla potenziale presenza di solidi sospesi e idrocarburi. Tali reflui sono sottoposti a processi depurativi di tipo fisico, consistenti nella disoleazione, sedimentazione e filtrazione a quarzite e carboni attivi, processi idonei all'abbattimento degli inquinanti potenzialmente dilavati. I Rapporti di prova n. 20211876-001 del 24.05.2021 e n. 20201951 del 03.06.2020 allegati al presente documento attestano il rispetto dei limiti di scarico;
- c) Acque meteoriche di seconda pioggia dilavamenti la superficie esterna adibita a viabilità interna: sono acque meteoriche dilavanti una superficie già interessata dal dilavamento delle acque meteoriche di prima pioggia, dunque liberata dagli inquinanti (solidi sospesi e idrocarburi);

Considerata la qualità degli scarichi illustrata in tabellan.1, si ritiene che l'impatto nei confronti della matrice acque superficiali sia pressochè nullo.

4. FABBRICATO DI CUI AL CIVICO N. 41

Presso il civico 41 la ditta Sibelco Green Solutions Srl svolge attività di deposito e trattamento di rifiuti e di materiale che cessa la qualifica di rifiuto esistato dal trattamento medesimo. Tutte le attività vengono realizzate completamente in ambiente coperto, fatta eccezione per la viabilità interna (comprensiva del lavaggio ruote) ed il deposito dei rifiuti all'interno di cassoni coperti dunque protetti dall'azione degli agenti atmosferici.

4.1 SCARICHI IDRICI PRESENTI NEL FABBRICATO CIVICO 41

Presso il fabbricato di cui al civico n. 41 sono presenti i seguenti scarichi idrici:

- a) Acque reflue **assimilabili al domestico**: avviate alla rete di pubblica fognatura acque nere gestita da V.E.R.I.T.A.S. SpA, giusta autorizzazione n. 1/8375 del 14.11.2017;
- b) Acque meteoriche di **dilavamento delle coperture**: vengono direttamente scaricate nell'adiacente canale consortile Morosina inferiore;
- d) Acque meteoriche di **dilavamento della superficie scoperta**: le acque meteoriche vengono captate mediante una rete di raccolta costituita da caditoie distribuite lungo tutta la superficie e mediante tubazione interrata vengono avviate ad pozzetto ripartitore che differenzia il destino delle acque meteoriche di "prima pioggia" (proseguono il trattamento) da quello delle acque meteoriche di "seconda pioggia" (vengono scaricate direttamente nel canale consortile Morosina Inferiore). Le acque meteoriche di prima pioggia proseguono il flusso venendo sottoposte a un processo depurativo mediante un sistema di trattamento costituito da:
 - Un defangatore monolitico tipo DF MP5 avente dimensioni 250x375x (h) 175 cm ove viene svolta la prima fase di sedimentazione delle sostanze grossolane;
 - Una vasca di prima pioggia avente dimensioni 250x330x (h) 250 cm che funge da polmone per alimentare l'ultimo stadio di filtrazione, rappresentato da un filtro a quarzite ed un filtro a carboni attivi, che consentono di eliminare gli eventuali inquinanti residui. Successivamente, passando preventivamente per un pozzetto di prelievo campioni, il refluo viene scaricato nel canale consortile Morosina Inferiore.

Il dimensionamento del sistema di trattamento è riportato nell'elaborato grafico di progetto.

L'immagine seguente illustra lo schema funzionale della gestione delle acque meteoriche.

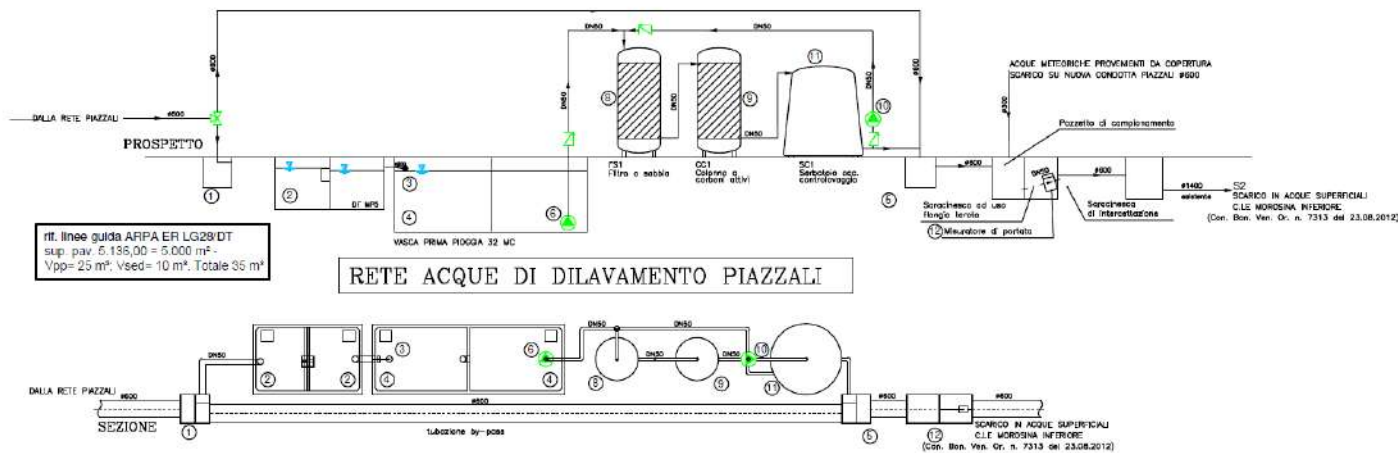


Immagine 2

Come stabilito determina di autorizzazione, anche per il civico 41 gli scarichi idrici devono rispettare “i limiti di accettabilità contenuti nella colonna “scarico in acque superficiali” della tabella 1 dell’Allegato B alle norme tecniche di attuazione, allegato D alla DGR 842 del 15 maggio 2012 e s.m.i, del Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione del Consiglio della Regione del Veneto 5 novembre 2009, n. 107 e ssmii” riportati nella tabella n.1.

4.2 DEFINIZIONE DEGLI IMPATTI NELLA MATRICE ACQUA

Alfine di definire gli impatti potenziali nei confronti della matrice acque, i tecnici estensori del presente documento ritengono necessario approfondire sia la componente “acque sotterranee” che la componente “acque superficiali”.

4.2.1 Acque sotterranee

Per quanto concerne il potenziale impatto sulla matrice acque sotterranee, a giudizio dei tecnici estensori del presente documento non vi sono potenziali rischio di contaminazione delle stesse riconducibili alla situazione impiantistica attuale, in quanto:

- Tutte le superfici funzionali adibite a deposito rifiuti, carico/scarico e viabilità interna sono pavimentate in c.a. dunque impermeabilizzate, proteggendo di conseguenza gli strati sottostanti di suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
- Tutte le superfici funzionali dell'intera area scoperta adibita a viabilità interna attualmente in uso dalla ditta proponente sono impermeabilizzate e munite di sistema di captazione e trattamento dei reflui che convoglia agli scarichi descritti al paragrafo precedente;
- Le aree adibite a verde sono separate dalle aree impermeabilizzate per mezzo di cordoli e marciapiedi.

4.2.2 Acque superficiali

Come illustrato nel paragrafo precedente, la matrice acque superficiali è interessata da tre distinte tipologie di scarichi, come nel seguito brevemente riassunte:

- d) Acque dilavanti le coperture: sono acque meteoriche non inquinate che vengono scaricate direttamente nel canale consortile Morosina inferiore senza necessità di essere preventivamente depurate;
- e) Acque meteoriche di "prima pioggia" dilavamenti la superficie esterna adibita a viabilità interna: rappresentano le uniche acque meteoriche potenzialmente contaminate in quanto dilavanti superfici caratterizzate dalla potenziale presenza di solidi sospesi e idrocarburi. Tali reflui sono sottoposti a processi depurativi di tipo fisico, consistenti nella disoleazione, sedimentazione e filtrazione a quarzite e carboni attivi, processi idonei all'abbattimento degli inquinanti potenzialmente dilavati. I report di prova allegati al presente documento attestano il rispetto dei limiti di scarico;
- f) Acque meteoriche di seconda pioggia dilavamenti la superficie esterna adibita a viabilità interna: sono acque meteoriche dilavanti una superficie già interessata dal dilavamento delle acque meteoriche di prima pioggia, dunque liberata dagli inquinanti (solidi sospesi e idrocarburi);

I Rapporti di prova n. 20193845-01 del 19.07.2019 e n. 20196557-01 del 06.12.2019 attestano il rispetto di limiti autorizzati.

Considerata la qualità degli scarichi illustrata in tabellan.1, si ritiene che l'impatto nei confronti della matrice acque superficiali sia pressochè nullo.

PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE DETERMINA N. 247 PROT. 6663/2019 DEL 30.01.2019
COME VOLTURATA DALLA DETERMINA N. 380 PROT. N. 10196 DEL 26.02.2021

PAUR - art. 27bis D.Lgs. 152/06

Studio di Impatto Ambientale

Sezione inquinamento acque

ALLEGATI:

Rapporti di Prova n. 20211876-001 del 24.05.2021 e n. 20201951 del 03.06.2020

Rapporti di prova n. 20193845-01 del 19.07.2019 e n. 20196557-01 del 06.12.2019

Musile di Piave, li 05 ottobre 2021

Il Legale Rappresentante
(documento firmato digitalmente)

I tecnici



Rapporto di prova n°:	20211876-001		
Descrizione Campione:	SCARICO S1		Spettabile: SIBELCO GREEN SOLUTIONS SRL VIA DELL'ARTIGIANATO, 41 30024 MUSILE DI PIAVE VE
Matrice:	ACQUA DI SCARICO		
Data Campionam.:	12-mag-21	Ora Prelievo: 15:15	
Data Ricevimento:	12-mag-21	Data Inizio Prova: 12-mag-21	
Data Rapp. Prova:	24-mag-21	Data Fine Prova: 21-mag-21	
Rif. Legge/Autoriz.:	PIANO DI TUTELA DELLA ACQUE - DGRV n. 842 del 15/5/2012 Allegato B Tabella 1- Scarico in acque superficiali		
Proveniente da:	SIBELCO GREEN SOLUTIONS SRL - VIA DELL'ARTIGIANATO, 56 - 30024 MUSILE DI PIAVE (VE)		
Campionato da:	Patrizio Claudio - ns. tecnico abilitato Pastrello Davide - ns. tecnico abilitato		
Mod. Campionam.:	APAT CNR IRSA 1030 Man 29 2003 - PO 061 Ed. 1 Rev. 0 2020 - Medio composito nell'arco di tre ore (il campionamento si intende accreditato solo se associato ad una prova accreditata)		

VERBALE DI PRELIEVO N.	157/AP DEL 12/05/2021
Temperatura ambientale (°C)	18
Temperatura campione al prelievo (°C)	18
Stato fisico	LIQUIDO
Colore	INCOLORE
Odore	NON PERCEPIBILE

Prova	U.M.	Metodo	Risultato	Incertezza	L.Max.
pH	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	7,8	± 0,1	5,5-9,5
Materiali in sospensione totali	mg/L	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	16,0	± 2,4	80
COD (Richiesta chimica di ossigeno)	mg/L	ISO 15705 2002	60	± 18	160
Idrocarburi totali	mg/L	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003	< 0,05		5

Informazioni aggiuntive

Metodo: **APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003** - per le determinazioni effettuate con questo metodo i controlli di qualità applicabili risultano all'interno dei parametri statistici calcolati. Per la fase di estrazione è stato utilizzato il solvente tetracloroetilene in sostituzione del 1,1,2-Triclorotrifluoroetano, solvente il cui utilizzo è vietato dal Reg. (CE) n. 1005/2009 e ss.mm.ii

Per il calcolo del risultato non viene utilizzato il valore del recupero, se non diversamente indicato o prescritto dal metodo.

Segue Rapporto di prova n°: **20211876-001**

Prova	U.M.	Metodo	Risultato	Incertezza	L.Max.
-------	------	--------	-----------	------------	--------

Il Responsabile del Laboratorio
(o suo delegato)

Dr. GARDAN ITALO

Ordine dei Chimici e Fisici di Venezia
Numero di iscrizione: 000219

La prova contrassegnata con il simbolo (*) non è accreditata da Accredia.

L'incertezza di misura è riportata come incertezza estesa con fattore di copertura $K=2$ o come intervallo di confidenza corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%.

I valori di incertezza riportati si riferiscono alla sola componente della fase analitica.

Se non diversamente specificato o concordato con il Cliente, il confronto del risultato con i valori di riferimento non considera l'intervallo di confidenza della misura, come stabilito dalle Regole decisionali riportate nel sito www.lecher.it.

Se non diversamente specificato le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound.

Nel caso il campionamento non sia effettuato dal laboratorio, i risultati delle prove si riferiscono al campione così come ricevuto.

----- **FINE RAPPORTO DI PROVA** -----

Rapporto di prova n°: **20201951-001**

Descrizione Campione: **SCARICO S1 - CIVICO 56**

Spettabile:
ECOPATE' S.R.L.
Via Dell'Artigianato, 41
30024 MUSILE DI PIAVE VE

Matrice: **ACQUA DI SCARICO**

Data Campionam.: **25-mag-20** Ora Prelievo: **16:15**
Data Ricevimento: **25-mag-20** Data Inizio Prova: **26-mag-20**
Data Rapp. Prova: **03-giu-20** Data Fine Prova: **03-giu-20**

Rif. Legge/Autoriz.: **PIANO DI TUTELA DELLA ACQUE - DGRV n. 842 del 15/5/2012 Allegato B Tabella 1- Scarico in acque superficiali**

Proveniente da: **ECOPATE' S.R.L. - VIA DELL'ARTIGIANATO, 56 - 30024 MUSILE DI PIAVE (VE)**

Campionato da: **Patrizio Claudio - ns. tecnico abilitato**

Mod. Campionam.: **PO061 ed.0 rev.1 2017 - Medio composito nell'arco di tre ore (escluso dall'accreditamento)**

VERBALE DI PRELIEVO N. 132/CP DEL 25/05/2020
Temperatura ambientale (°C) 25
Temperatura campione al prelievo (°C) 18,6
Stato fisico LIQUIDO
Colore INCOLORE
Odore NON PERCEPIBILE

Prova	U.M.	Metodo	Risultato	Incertezza	L.Max.
pH	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	7,7	± 0,1	5,5-9,5
Materiali in sospensione totali	mg/L	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	17,0	± 2,5	80
COD (Richiesta chimica di ossigeno)	mg/L	ISO 15705 2002	47	± 14	160
Idrocarburi totali	mg/L	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003	< 0,05		5

Segue Rapporto di prova n°:

20201951-001

Prova	U.M.	Metodo	Risultato	Incertezza	L.Max.
-------	------	--------	-----------	------------	--------

Informazioni aggiuntive

Metodo: **APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003** - per le determinazioni effettuate con questo metodo i controlli di qualità applicabili risultano all'interno dei parametri statistici calcolati.

Per il calcolo del risultato non viene utilizzato il valore del recupero, se non diversamente indicato o prescritto dal metodo.

Il Responsabile del Laboratorio

(o suo delegato)

Dr.GARDAN ITALO

Ordine dei Chimici della Prov. Di Venezia
Numero di iscrizione: 000219

La prova contrassegnata con il simbolo (*) non è accreditata da Accredia.

L'incertezza di misura è riportata come incertezza estesa con fattore di copertura $K=2$ o come intervallo di confidenza corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%.

Se non diversamente specificato o concordato con il Cliente, il confronto del risultato con i valori di riferimento non considera l'intervallo di confidenza della misura, come stabilito dalle Regole decisionali riportate nel sito www.lecher.it.

Se non diversamente specificato le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound.

Nel caso il campionamento non sia effettuato dal laboratorio, i risultati delle prove si riferiscono al campione così come ricevuto.

----- **FINE RAPPORTO DI PROVA** -----

Rapporto di prova n°: **20193845-001**

 Descrizione Campione: **ACQUA USCITA IMPIANTO TRATTAMENTO**

 Spettabile:
ECOPATE' S.R.L.
Via Dell'Artigianato, 41
30024 MUSILE DI PIAVE VE

 Matrice: **ACQUA DI SCARICO**

 Data Campionam.: **11-lug-19**

 Data Ricevimento: **11-lug-19** Data Inizio Prova: **12-lug-19**

 Data Rapp. Prova: **19-lug-19** Data Fine Prova: **19-lug-19**

 Rif.Legge/Autoriz.: **D.lgs 152 del 3 aprile 2006 Allegato 5 parte 3 Tab. 3 (Scarico in acque superficiali)**

 Proveniente da: **ECOPATE' S.R.L. - VIA DELL'ARTIGIANATO, 41 - 30024 MUSILE DI PIAVE (VE)**

 Campionato da: **Venturin Damiano - ns. tecnico abilitato**

 Mod.Campionam.: **PO061 ed.0 rev.1 2017 - Medio composito nell'arco di tre ore (escluso dall'accreditamento)**

VERBALE DI PRELIEVO N.	315/DV DEL 11/07/2019
Temperatura ambientale (°C)	25
Stato fisico	LIQUIDO
Colore	INCOLORE
Odore	NON PERCEPIBILE

Prova	U.M.	Metodo	Risultato	Incertezza	L.Max.
DETERMINAZIONI ESEGUITE SUL POSTO					
Temperatura	°C	APHA Standard Methods ed 23rd 2017, 2550	26,9	± 0,1	
DETERMINAZIONI ESEGUITE IN LABORATORIO					
pH	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	7,8	± 0,1	9,5
Materiali in sospensione totali	mg/L	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	< 10		80
COD (Richiesta chimica di ossigeno)	mg/L	ISO 15705 2002	12,9	± 4,3	160
Azoto ammoniacale (NH4)	mg/L	APAT CNR IRSA 4030 B Man 29 2003	1,70	± 0,27	15
Azoto nitroso (N)	mg/L	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	0,0268	± 0,0054	0,6
Azoto nitrico (N)	mg/L	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	< 0,1		20
Tensioattivi totali	mg/L	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + UNI 10511-2:1996	< 0,05		2
Tensioattivi anionici (MBAS)	mg/L	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	< 0,05		
Tensioattivi non ionici (PPAS)	mg/L	UNI 10511-2:1996	< 0,03		
Idrocarburi totali	mg/L	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003	< 0,05		5
Oli e grassi animali e vegetali	mg/L	APAT CNR IRSA 5160B1 + APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	< 0,05		20
Fosforo totale (P)	mg/L	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014	0,224	± 0,057	10
METALLI					

L'incertezza di misura è riportata come incertezza estesa con fattore di copertura K=2 o come intervallo di confidenza corrispondente ad un livello di fiducia di circa 95%.

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

Se non diversamente specificato, il confronto del risultato con i valori di riferimento non considera l'intervallo di confidenza della misura.

I Risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al Campione provato.

Il presente Rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta del Laboratorio.

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente.

Segue Rapporto di prova n°:

20193845-001

Prova	U.M.	Metodo	Risultato	Incertezza	L.Max.
Rame (Cu)	mg/L	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014	0,0052	± 0,0013	0,1
Zinco (Zn)	mg/L	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014	0,0186	± 0,0034	0,5

Informazioni aggiuntive

Metodo: **APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003** - per le determinazioni effettuate con questo metodo i controlli di qualità applicabili risultano all'interno dei parametri statistici calcolati.

Metodo: **APAT CNR IRSA 5160B1 + APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003** - per le determinazioni effettuate con questo metodo i controlli di qualità applicabili risultano all'interno dei parametri statistici calcolati.

Metodo: **EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014** - per le determinazioni effettuate con il metodo EPA 6020B 2014 il recupero dell'LCS (laboratory control sample) è risultato compreso tra 80% e 120% così come previsto dal metodo.

Per il calcolo del risultato non viene utilizzato il valore del recupero, se non diversamente indicato o prescritto dal metodo.

Il Responsabile del Laboratorio
(o suo delegato)

Dr.GARDAN ITALO

Ordine dei Chimici della Prov. Di Venezia
Numero di iscrizione: 000219

L'incertezza di misura è riportata come incertezza estesa con fattore di copertura K=2 o come intervallo di confidenza corrispondente ad un livello di fiducia di circa 95%.

(*) = Prova non accreditata da ACCREDIA

Se non diversamente specificato, il confronto del risultato con i valori di riferimento non considera l'intervallo di confidenza della misura.

I Risultati contenuti nel presente Rapporto si riferiscono esclusivamente al Campione provato.

Il presente Rapporto non può essere riprodotto parzialmente, salvo autorizzazione scritta del Laboratorio.

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente.

Rapporto di prova n°: **20196557-001**

 Descrizione Campione: **ACQUA USCITA IMPIANTO PRIMA PIOGGIA**

 Spettabile:
ECOPATE' S.R.L.
 Via Dell'Artigianato, 41
 30024 MUSILE DI PIAVE VE

 Matrice: **ACQUA DI SCARICO**

 Data Campionam.: **27-nov-19** Ora Prelievo: **11:30**

 Data Ricevimento: **27-nov-19** Data Inizio Prova: **27-nov-19**

 Data Rapp. Prova: **06-dic-19** Data Fine Prova: **06-dic-19**

 Rif.Legge/Autoriz.: **D.lgs 152 del 3 aprile 2006 Allegato 5 parte 3 Tab. 3 (Scarico in acque superficiali)**

 Proveniente da: **ECOPATE' S.R.L. - VIA DELL'ARTIGIANATO, 41 - 30024 MUSILE DI PIAVE (VE)**

 Campionato da: **Pira Ananio - ns. tecnico abilitato**
Pastrello Davide - ns. tecnico abilitato

 Mod.Campionam.: **PO061 ed.0 rev.1 2017 - Medio composito nell'arco di tre ore (escluso dall'accreditamento)**
VERBALE DI PRELIEVO N. 10/AP DEL 27/11/2019

Temperatura ambientale (°C) 11

Stato fisico LIQUIDO

Colore LEGGERMENTE GRIGIO

Odore NON PERCEPIBILE

Prova	U.M.	Metodo	Risultato	Incertezza	L.Max.
DETERMINAZIONI ESEGUITE SUL POSTO					
Temperatura	°C	APHA Standard Methods ed 23rd 2017, 2550	13,0	± 0,1	
DETERMINAZIONI ESEGUITE IN LABORATORIO					
pH	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	7,4	± 0,1	9,5
Materiali in sospensione totali	mg/L	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003	14,0	± 2,1	80
COD (Richiesta chimica di ossigeno)	mg/L	ISO 15705 2002	< 10		160
Azoto ammoniacale (NH4)	mg/L	APAT CNR IRSA 4030 B Man 29 2003	2,10	± 0,34	15
Azoto nitroso (N)	mg/L	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	0,082	± 0,016	0,6
Azoto nitrico (N)	mg/L	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	0,151	± 0,028	20
Tensioattivi totali	mg/L	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + UNI 10511-2:1996	0,453	± 0,082	2
Tensioattivi anionici (MBAS)	mg/L	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	0,180	± 0,038	
Tensioattivi non ionici (PPAS)	mg/L	UNI 10511-2:1996	0,273	± 0,074	
Idrocarburi totali	mg/L	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003	< 0,05		5
Oli e grassi animali e vegetali	mg/L	APAT CNR IRSA 5160B1 + APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003	0,067	± 0,013	20
Fosforo totale (P)	mg/L	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014	< 0,01		10
METALLI					
Rame (Cu)	mg/L	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014	0,0131	± 0,0030	0,1

VIA ROMA, 145 - 30030 SALZANO (VENEZIA) ITALY - TEL. 041 5745699 - FAX 041 5745525 - www.lecher.it - E-mail: info@lecher.it - lecher@pec.lecher.it
Capitale Sociale € 46.800,00i.v. - **P.IVA IT 02560930279** - Cod. fisc. E iscrizione al Registro Imprese Venezia n° 02560930279 - R.E.A. n°VE - 225237
Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di VERITAS Spa, S. Croce n. 489 - 30135 Venezia - Italia.

Segue Rapporto di prova n°: **20196557-001**

Prova	U.M.	Metodo	Risultato	Incertezza	L.Max.
Zinco (Zn)	mg/L	EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014	0,060	± 0,011	0,5

Informazioni aggiuntive

Metodo: **APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003** - per le determinazioni effettuate con questo metodo i controlli di qualità applicabili risultano all'interno dei parametri statistici calcolati.

Metodo: **APAT CNR IRSA 5160B1 + APAT CNR IRSA 5160B2 Man 29 2003** - per le determinazioni effettuate con questo metodo i controlli di qualità applicabili risultano all'interno dei parametri statistici calcolati.

Metodo: **EPA 3010A 1992 + EPA 6020B 2014** - per le determinazioni effettuate con il metodo EPA 6020B 2014 il recupero dell'LCS (laboratory control sample) è risultato compreso tra 80% e 120% così come previsto dal metodo.

Per il calcolo del risultato non viene utilizzato il valore del recupero, se non diversamente indicato o prescritto dal metodo.

Il Responsabile del Laboratorio

(o suo delegato)

Dr.GARDAN ITALO

Ordine dei Chimici della Prov. Di Venezia
Numero di iscrizione: 000219

La prova contrassegnata con il simbolo (*) non è accreditata da Accredia.

L'incertezza di misura è riportata come incertezza estesa con fattore di copertura K=2 o come intervallo di confidenza corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%.

Se non diversamente specificato o concordato con il Cliente, il confronto del risultato con i valori di riferimento non considera l'intervallo di confidenza della misura, come stabilito dalle Regole decisionali riportate nel sito www.lecher.it.

Se non diversamente specificato le sommatorie sono calcolate mediante il criterio del lower bound.

Nel caso il campionamento non sia effettuato dal laboratorio, si declina ogni responsabilità sui risultati che possono essere influenzati da scostamenti/alterazioni del campione, qualora il Cliente abbia comunque richiesto l'esecuzione delle prove.

FINE RAPPORTO DI PROVA
